



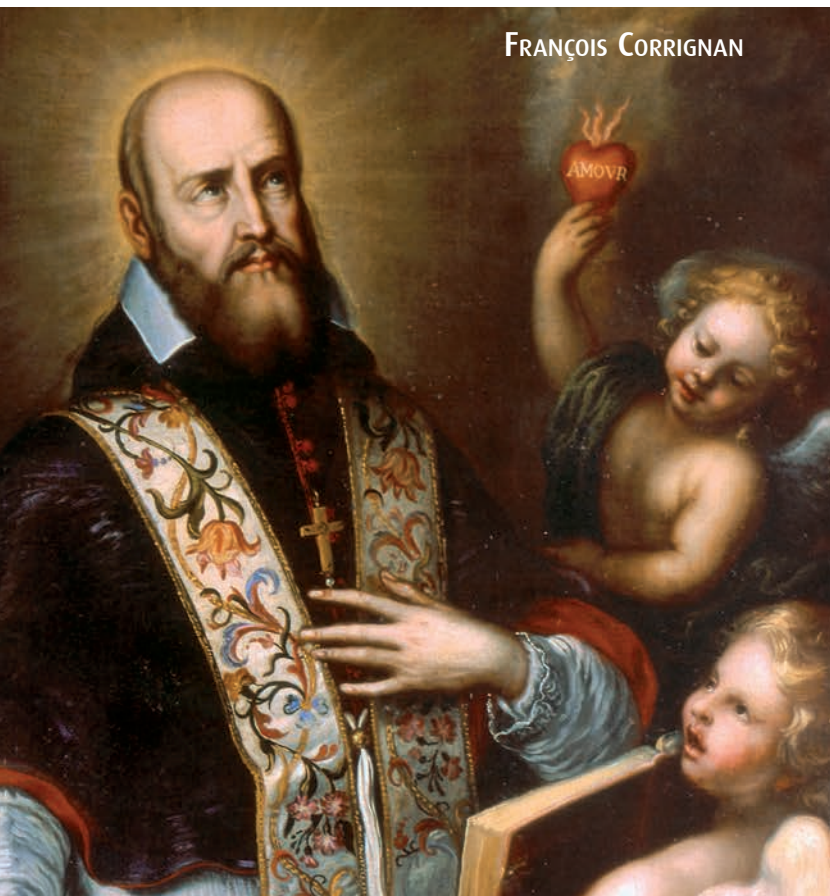
Collana: **MEDITAZIONE**

PORTA IL TUO CUORE AL LARGO!



La spiritualità di san Francesco di Sales

FRANÇOIS CORRIGNAN



Testi: **François Corrigan**
Traduzione: **don Gianni Ghiglione**

© Editrice Shalom – 24.01.2020 San Francesco di Sales
© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena
© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

ISBN 978 88 8404 624 6

Per ordinare questo libro citare il codice 8993



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00
sabato dalle 9:00 alle 17:00

 **800 03 04 05** solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte
ordina@editriceshalom.it
www.editriceshalom.it

Original French edition

Mettez votre Coeur au large

© 2017, Groupe Elidia

Éditions Artège

10, rue Mercoeur - 75011 Paris

9, espace Méditerranée - 66000 Perpignan

www.editionsartege.fr

INDICE

Prefazione	8
Abbreviazioni	9
Introduzione	
<i>Un uomo, Francesco di Sales</i>	10
Cap.1 - Un messaggio: la santità è per tutti	15
<i>Sorprendente!</i>	15
<i>Senza eccezioni</i>	17
<i>La via dell'amore</i>	21
<i>Amare umilmente</i>	24
<i>Santi oggi</i>	25
Cap. 2 - Un cammino	31
1. Cominciare dall'interno	32
2. La ragione deve essere la regina a bordo	42
<i>Che significa dunque vivere secondo la ragione?</i>	49
3. Una memoria sveglia	65
<i>Una realtà biblica</i>	65
<i>Una realtà umana e cristiana</i>	68
<i>Invito a ricordare</i>	71
4. Un cuore da discepolo	81
<i>Imparare</i>	81
<i>Imparare da Gesù Cristo</i>	85
<i>Imparare gli uni dagli altri</i>	87
<i>Imparare dalla natura</i>	90
<i>Imparare dalla scienza o dalle scoperte moderne</i>	94
<i>Alcuni atteggiamenti fondamentali</i>	97

5. Unire il cuore e la vita	100
<i>La condizione corporale</i>	104
<i>Il luogo e l'ambiente</i>	107
<i>L'epoca, il tempo in cui si vive</i>	109
<i>La vocazione particolare di ciascuno</i>	111
6. Un cammino alla portata di tutti	115
<i>Francesco si adatta</i>	115
<i>Presenta lo scopo</i>	117
<i>Accompagna ognuno nel suo cammino</i>	119
<i>Egli avanza "a poco a poco"</i>	121
<i>Guidati dallo Spirito</i>	123
<i>"Alla buona"</i>	128
7. In spirito di libertà	131
8. Testimoniare dovunque	137
<i>La testimonianza della vita</i>	138
<i>Contenti di essere quello che si è</i>	141
<i>La famiglia e la parentela</i>	143
<i>Il mondo della professione e degli impegni</i>	146
<i>Un apostolato organizzato</i>	148
<i>Un'umanità nuova</i>	150
9. Fedeltà	154
<i>Un amore senza limiti</i>	154
<i>Una fedeltà quotidiana</i>	158
<i>Un amore umile</i>	160
Conclusione	
<i>Oggi</i>	164
Udienza generale di Benedetto XVI	
<i>San Francesco di Sales</i>	166



PREFAZIONE

Esistono numerosi libri su san Francesco di Sales. Le sue opere sono state pubblicate nei 26 volumi dell'edizione di Annecy (editore E. Vitte, Lione) per conto dell'Ordine della Visitazione. Numerose biografie, tesi, studi specialistici, così come opere di divulgazione hanno visto la luce nei quattro secoli che ci separano da lui.

Perché dunque aggiungere questo libro a quelli che già ci sono? Semplicemente per presentare un modo di camminare nella vita spirituale: quello salesiano!

In occasione di un'Assemblea generale della Società dei sacerdoti di San Francesco di Sales, che aveva come tema l'animazione spirituale, una delle conclusioni ricordava: «L'animazione spirituale non è monopolio della nostra Società, ma lo spirito salesiano le dona uno stile particolare».

Da là sono partite una ricerca e una riflessione, nutrite dalle opere e dall'esempio di Francesco di Sales e anche, in maniera più ampia, dall'esperienza da me vissuta in diversi paesi del mondo, dove ho potuto incontrare persone di differenti lingue e mentalità, che avevano scelto di seguire la via salesiana.

Questo libro è quindi frutto di preghiera e di vita, di riflessione e di esperienza. È un semplice invito ad ascoltare un messaggio e a scoprire un cammino, in compagnia di un amico, Francesco di Sales.

Abbreviazioni

- IVD *Introduzione alla vita devota* (con il numero della parte e del capitolo).
- TAD *Trattato dell'amore di Dio* (con il numero del libro e del capitolo).
- OEA *Opere di Annecy* (*Opere* di Francesco di Sales in 26 volumi; il numero romano indica il volume, quello arabo la pagina).
- LG *Lumen Gentium* (Costituzione dogmatica sulla Chiesa).
- GS *Gaudium et Spes* (Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo).
- L *Tutte le lettere*, L. Rolfo (a cura di), Edizioni Paoline, Roma 1967 (con indicazione del numero della lettera e della pagina).
- TRT *I trattenimenti spirituali*, Paoline, Milano 2000 (con indicazione del numero del Trattenimento).

INTRODUZIONE

Un uomo, Francesco di Sales

«Sono in tutto e per tutto savoiaro, sia per nascita che per dovere di riconoscenza», dice di sé stesso.

Infatti, nato il 21 agosto 1567 da Francesco di Boisy e da Francesca di Sionnaz nel castello di Sales, vicino a Thorens, Francesco trascorre la sua infanzia in Savoia. La provincia è allora indipendente e costituisce il ducato di Savoia, situato all'incrocio tra Francia, Svizzera e Italia.

Dopo qualche lezione privata a casa e gli studi alla scuola di La Roche, Francesco parte per Parigi a 11 anni con il suo precettore, il signor Déage. Qui sarà allievo dei Padri Gesuiti nel collegio del Clermont, dove l'insegnamento scolastico e l'educazione cristiana vanno di pari passo.

Ritournerà a casa nel 1588 con un diploma e una laurea. È a Parigi che attraversa una profonda crisi spirituale, dovuta ai corsi sulla predestinazione e sulla grazia e forse anche al confronto con la vita di molti suoi contemporanei: condurrà, come essi, una doppia vita oppure sceglierà di condurre una vita conforme al Vangelo? Francesco esce da questa crisi abbandonandosi completamente all'amore di Dio, attraverso le mani di Maria.

Di ritorno da Parigi, rimane un po' di tempo in

famiglia prima di ripartire per l'Università di Padova. Al termine di tre anni di studio, durante i quali attraversa un'altra crisi interiore, ritorna ad Annecy con il titolo di dottore in diritto civile ed ecclesiastico, perché, se ha studiato diritto per compiacere suo padre, ha anche studiato teologia per compiacere sé stesso.

Destinato dal padre al Senato della Savoia, Francesco riesce a convincerlo che la sua vocazione è «essere della Chiesa». Nominato dapprima prevosto del capitolo della cattedrale – primo incarico della diocesi dopo quello di vescovo – è ordinato sacerdote il 18 dicembre 1593, all'età di 26 anni.

Egli si offre volontario, con suo cugino Luigi di Sales, per la difficile missione nella regione di Chablais, passata quasi interamente al calvinismo. Vi lavorerà dal 1594 al 1598.

Certamente Francesco sposa in parte le idee del suo tempo in base alle quali il protestantesimo non è una semplice “eresia”, ma anche una minaccia all'unità del regno cattolico, per cui il duca ha il diritto di cacciare gli eretici. Tuttavia rifiuterà sempre una guardia del corpo e l'uso della forza per “convertire” i calvinisti. Il suo metodo è quello di convincere attraverso l'esposizione della dottrina cattolica e di conquistare i cuori attraverso la forza della preghiera e dell'amore.

Nel 1599, scelto come coadiutore dal suo vescovo, monsignor de Granier, Francesco svolge varie

missioni a Parigi e in altri luoghi. Per lui è un'occasione per predicare, confessare, incontrare persone come la signora Acarie, Angelica Arnauld, Vincenzo de' Paoli, Bérulle.

Consacrato vescovo l'8 dicembre 1602, Francesco si ricorderà sempre di questo giorno: «Quando fui consacrato vescovo, Dio mi tolse a me stesso per prendermi per sé e poi darmi al popolo e cioè mi ha convertito da ciò che ero per me in ciò che sarei stato per loro».

Sarà vescovo di Ginevra, in residenza ad Annecy, poiché Ginevra è occupata dai calvinisti. Per vent'anni sarà un pastore secondo lo spirito del Concilio di Trento, che si era svolto dal 1545 al 1563. Visita la diocesi, vigila sulla formazione dei sacerdoti, che riunisce ogni anno in Sinodo diocesano; attiva la riforma e il rinnovamento della vita religiosa, invita e aiuta i laici a vivere in pienezza la loro vocazione battesimale.

Sposato da un lavoro quotidiano che non gli lascia respiro, muore a 55 anni a Lione, dove era andato per incontrare le suore della Visitazione. È il 28 dicembre 1622.

Non si può parlare di Francesco di Sales senza accennare a Giovanna di Chantal. È durante la Quaresima del 1604, a Digione, che i due si incontrano per la prima volta. Lei è la sorella dell'arcivescovo di Bourges, monsignor Andrea Frémyot (anch'egli originario di Digione). Giovanna ha 32 anni, è ma-

dre di quattro bambini che deve crescere da sola, perché il marito è morto da tre anni, in seguito a un incidente di caccia. La sua educazione è quella delle ragazze nobili del suo tempo e del suo ceto: ha imparato a leggere, scrivere, far di conto; ha anche imparato “le buone maniere” e “come essere una convinta e fedele cattolica”. Sposata a 20 anni con il barone Cristoforo di Rabutin Chantal, perde l’amatissimo marito dopo appena nove anni di matrimonio. È ancora alle prese con questa terribile sciagura che la mette a dura prova, quando incontra Francesco di Sales nel 1604. Avendolo scelto come sua guida spirituale, Giovanna a poco a poco ritrova la pace e progredisce rapidamente sulla via della perfezione evangelica.

Nel 1610, Francesco e Giovanna fondano insieme la “Visitazione di Santa Maria”, oggi ordine di clausura presente in molte nazioni. Alla morte di Giovanna, il 13 dicembre 1641, sono 87 i monasteri già fondati.

Vincenzo de’ Paoli, grande amico di Francesco, al quale deve molto per il suo progresso nella vita spirituale, sarà il direttore spirituale di Giovanna di Chantal e delle Figlie della Visitazione di Parigi per molti anni; morirà nel 1660, trentotto anni dopo Francesco di Sales.





CAPITOLO 1

UN MESSAGGIO: LA SANTITÀ È PER TUTTI

Se c'è un messaggio che Francesco di Sales ha rivolto in particolare a tutti i cristiani del suo tempo è che tutti sono chiamati alla santità. Non solamente i monaci e le monache o alcuni campioni capaci di rigorosi digiuni, di veglie prolungate e di grandi austerità. La santità non è appannaggio di alcuni privilegiati, dotati di capacità fisiche, intellettuali e morali straordinarie. È compito di tutti!

Sorprendente!

Predicando e scrivendo su questo argomento, Francesco di Sales sorprende più di uno dei suoi contemporanei e continua a sorprendere un certo numero dei nostri. Perché?

Senza dubbio perché, allora come oggi, la maggior parte delle persone ha una certa immagine della santità. Spontaneamente, si pensa ai santi del calendario e si dice: io non mi vedo affatto su questa lista! Oppure si pensa a persone straordinarie,